

Il convegno internazionale al Flavio a 100 anni dai primi esperimenti sul grano

Strampelli, genio ancora attuale

Emozione
alla premiazione
dei ricercatori
slavi e cinesi
che ne hanno
seguito le tracce

A sinistra il sindaco Cicchetti premia Katrina Borojevic; a destra il vicepresidente della Provincia e lo storico Roberto Lorenzetti con lo scienziato cinese Zheng

sindaco Cicchetti e del vice presidente della Provincia Perilli il Premio Strampelli 2000. «Di Borojevic - ha detto Norberto Pogna, presidente del congresso, accogliendo la vedova - ricordo il carisma e la signorilità simile a quella



di Strampelli». Chi non ha fatto in tempo a raggiungere il teatro è stata Svetlana Rabinoviv, la genetista partita dall'Ucraina venerdì per un viaggio lungo e accidentato. Ad aspettarla, tra gli altri, c'era anche il responsabile

della redazione reatina del *Messaggero* (fra i patrocinatori dell'iniziativa), Paolo Ricci Bitti; la veduta di Rieti tra i campi di grano, ceramica sul rame di Francesco Sacco del "Calcagnodoro", le verrà consegnata oggi.

IL PERSONAGGIO

L'instancabile De Paulis

Se c'è uno che non ha avuto bisogno di libri e congressi per ricordare la vita e l'opera di Nazareno Strampelli è Ermeneigildo De Paulis, abruzzese di Paganica, arrivato a Rieti nel 1956 per un posto all'ufficio del Tesoro e da allora legato a doppio filo alla città. Sì, proprio doppio: uno era la politica (Gildo è stato per vent'anni consigliere comunale del Msi), l'altro era Nazareno Strampelli. A lui si deve la pubblicazione (due settimane fa, a Paganica) di un altro libro sullo scienziato, con il quale ha richiamato l'attenzione del mondo accademico e politico abruzzese sulla figura di Strampelli. E ieri, al "Flavio", in platea, Gildo era lì a godersi lo spettacolo.



di ALESSANDRA LANCIA

Belle, le spighe di grano che spuntano tra le foglie e i fiori della composizione che garantisce la tenda rossa del "Flavio". E' il fondale migliore per riproporre in parole e poi anche in immagini il "fenomeno Strampelli" cento anni dopo dai suoi primi esperimenti. Ed è lì sul palco che ieri si sono ritrovati i massi-

mi esperti della cerealicoltura italiana e mondiale per dire quanto siano tutt'oggi grati a Strampelli. E' lì che Roberto Lorenzetti sfoglia le pagine del suo ultimo libro per tratteggiare la fisionomia di quest'uomo geniale ma schivo. Ed è sul palco del "Flavio" che salgono Katrina Borojevic e Densheng Zheng per ricevere dalle mani del

IL MESSAGGERO 13/6/2000